



23. Le lingue in Svizzera / Die Sprachen in der Schweiz / Les langues en Suisse / Las linguas en Svizra: Rumantsch / Deutsch / Italiano / Français / English / Altre lingue (gg)

Il tema

La Svizzera, definita una “Willensnation”, una nazione fondata su una precisa volontà di convivenza interetnica, è un paese nato e cresciuto politicamente e culturalmente multilingue e multiculturale. Questa identità storica la si ritrova non solo nella realtà sociale e geografica composita, determinata dai tradizionali rapporti tra le quattro entità regionali e dalle specifiche relazioni con gli Stati vicini di cultura e lingua tedesca, francese e italiana, ma anche nei fondamenti costituzionali che ne sanciscono la pluralità culturale (art. 2, 69) e linguistica, ancorandone le quattro lingue nazionali: il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio (art. 4, 70). Inoltre la Costituzione attribuisce il compito alla Confederazione e ai Cantoni di promuovere la comprensione e gli scambi tra le comunità linguistiche e di salvaguardare le lingue minoritarie, segnatamente il romancio e l'italiano.

È tuttavia evidente come negli ultimi decenni altre lingue, in particolare l'inglese nel mondo del lavoro e della scienza e le lingue dell'immigrazione, hanno accresciuto la varietà e la complessità linguistico-culturale della Confederazione, peraltro in maniera del tutto analoga a quanto sta succedendo nel resto dell'Europa.

Per la sua storia e per le modalità politico-culturali di gestire la pluralità linguistica e la diversità, la Svizzera mantiene un carattere di laboratorio che, grazie alle dimensioni limitate e alla partecipazione diretta dei cittadini, rende osservabili fenomeni altrove più diffusi e difficili da identificare.

Babylonia ha contribuito a rendere visibile e percepibile la ricchezza linguistico-culturale del Paese con una serie di numeri dedicati alle quattro lingue nazionali, all'inglese e alle “altre lingue”. Diversi articoli forniscono poi spunti per problemi specifici come l'uso delle lingue ufficiali, la situazione delle lingue nella diaspora, la questione delle frontiere linguistiche e delle lingue minoritarie, ecc.

(Cfr. anche le schede sulla politica linguistica e il plurilinguismo, no. 14, e sugli aspetti economici delle lingue, no. 15)

Didattica

Un interessante approccio potrebbe consistere nell'allestimento di un portrait delle diverse lingue presenti sul territorio svizzero, in primis quelle nazionali, partendo dalle informazioni contenute nei numeri speciali e facendo poi ricorso ad esempio ai dati che mette a disposizione l'Ufficio federale di statistica (www.ufs.ch).



Numeri tematici

Babylonia 3/1998: Lingua e cultura retoromance / Rätoromanische Sprache und Kultur / Langue et culture rhétoromanches / Lingua e cultura retoromantscha

Babylonia 3/1999: Français.ch – langue, littérature et culture en Suisse

Babylonia 2/2000: Italiano.ch – lingua, letteratura e cultura in Svizzera

Babylonia 2/2001: Deutsch.ch – Sprache, Literatur und Kultur in der Schweiz

Babylonia 1/2002: English.ch

Babylonia 1/2004: D'autres langues en Suisse / Altre lingue in Svizzera / Andere Sprachen in der Schweiz / Auters linguatgs en Svizra

Babylonia 3/2011: 20 anni di Babylonia / 20 ans de Babylonia / 20 Jahre Babylonia / 20 onns da Babylonia

Einzelartikel

1. Steiner, M.: Cours de langues et école ordinaires: quelle rélation ? (1/10)
2. Tomasini, D.: Biographies langagières et trajectoires d'apprentissage à l'entrée en formation initiale (1/10)
3. Manno, G. & Jenny, J.-P.: Interkomprehensionsunterricht am Gymnasium (1/11)
4. Hungerbühler, E.: Albanisch nützt uns nichts – eine romanische Sprache sollte man sprechen !? (1/11)
5. Skenderovic, D.: Einwanderung und Sprache : Kulturalisierung einer Debatte (1/13)